

56 /  
interp urg



Consiglio Regionale della Puglia

IL CONSIGLIERE

CONSIGLIO REGIONALE		
A B R I V O		
1 0 7 7 2 1 9 9 8		
Cat. ....	Class. ....	Fasc. ....
PROT. N. 1523		

Al Presidente  
del Consiglio Regionale della Puglia  
Prot. .... del 16 marzo '99

## INTERPELLANZA URGENTE

Il sottoscritto consigliere, considerato che

l'attentato compiuto il 14 marzo ai danni del medico Fernando Antonio Dangelo (responsabile del Sert di San Severo, esponente di spicco del Tribunale dei Diritti del Malato e dell'Associazione Nazionale di Medicina Democratica, sindacalista della CGIL, e soprattutto coraggioso ed integerrimo difensore della trasparenza della Sanità pubblica), nel mettere a rischio la sua vita e quella dei suoi congiunti, per la sua inaudita gravità evidenzia senza margini di dubbio l'escalation criminale in atto in quel territorio, nonché il pericolo di una saldatura oggettiva tra azione e interessi malavitosi e gestione della cosa pubblica;

non diversamente può interpretarsi, di fatto, il reiterato e criminale tentativo di mettere a tacere con le armi da fuoco una voce libera e coerente, quale quella del dottor Dangelo, che tante volte in questi anni si è levata a denunciare le inaccettabili connotazioni della gestione sanitaria della ASL FG 1, a richiedere maggior trasparenza, a pretendere il rispetto della legittimità degli atti amministrativi, a controllare la politica degli appalti e i flussi finanziari in atto nel territorio;

la Capitanata e la zona di San Severo da tempo sono considerate aree a rischio per la presenza insidiosa -e non sempre sufficientemente evidenziata dal sistema della giustizia e dall'intervento delle forze politiche e sociali- della criminalità organizzata, la cui "tradizionale" capacità di infiltrazione nella gestione della spesa pubblica è purtroppo da anni a tutt'oggi nota in riferimento all'intero Mezzogiorno;

episodi drammatici quali quelli qui richiamati, che solo per un caso fortuito non hanno determinato dei morti, e che ove insufficientemente combattuti o sottovalutati potrebbero presentare un ulteriore "salto di qualità", richiedono che la Regione, tutte le pubbliche istituzioni, e le forze politiche e sociali si assumano fino in fondo le proprie responsabilità, per tutelare il territorio dal pesantissimo inquinamento rappresentato dallo sviluppo ininterrotto di diversi sistemi di criminalità organizzata,

tutto ciò considerato,  
interpella con la massima urgenza il Presidente della Regione Puglia,

**per sapere se, in rappresentanza dell'Ente, egli intenda richiedere l'attivazione e l'immediato intervento della Commissione parlamentare Antimafia in ordine a questa vicenda;**

**per sapere se ritenga di mettere in atto le opportune iniziative acchè la Regione si affianchi al medico colpito dall'attentato, costituendosi parte civile nel processo;**

**per conoscere le ragioni per cui finora il Direttore Generale della ASL Fg1, benchè vistosamente responsabile di atti gestionali che ne avrebbero imposto la rimozione, sia rimasto ugualmente alla guida della ASL, e per sapere se la dichiarata, ancorchè colpevolmente tardiva, volontà della Giunta di sostituirlo produrrà atti immediati o ulteriori inconcepibili e pericolose lungaggini.**

**Silvia Godelli  
Consigliere regionale della Puglia**

